La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

Conto corrente colla Posta

Conto corrente colla Posta

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 2 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

PROBLEMI LOCALI

Acqua potabile e fognatura sono i due grandi problemi che l'Amministrazione Comunale sta per affrontare, oltre quello, del quale già tenemmo parola, della municipalizzazione del gas. Ad essi, oltre che lo studio e le preoccupazioni del corpo esecutivo della amministrazione, devono rivolgersi il pensiero e il diligente esame della rappresentanza consigliare e della cittadinanza per la discussione che sorgerà indubbiamente circa la scelta del sistema migliore per tradurre in atto il grandioso progetto della condotta dell'acqua dall'Erro.

Noi pensiamo che l'Amministrazione Comunale sarà ben lieta se dall'esame sereno, imparziale e fecondo che della questione potrà fare la cittadinanza e segnatamente il corpo consigliare nei singoli suoi componenti, sorgerà una migliore indicazione della via a seguirsi.

E' a preferirsi la concessione dell'opera e il relativo esercizio della provvista di acqua alla città ad un'impresa, evitando l'onere immediato di un grosso debito municipale, o deve prevalere anche in codesto ramo, importantissimo e precipuo dei pubblici servizi, il sistema della municipalizzazione?

Di cotesto argomento, del quale la cittadinanza e i colleghi della stampa vorranno riconoscere la importanza somma, tratteremo in seguito dettagliatamente. Noi vorremmo intanto che il problema fosse, non solamente dalla Giunta Municipale, ma da quanti hanno amore sincero per il buon andamento delle cose nostre, studiato

ed esaminato con diligenza e ponderazione.

Noi per parte nostra saremo ben lieti di dare ospitalità a quelle manifestazioni singole o collettive delle diverse opinioni che da tale esame accurato può scaturire.

E così vorremmo che, come per queste, si facesse di ogni altro interesse cittadino,

Ogni partito può bene procedere con serenità e vigoria per il proprio cammino, cercando, è logico e fatale, di sopraffare gli avversari, specie nelle battaglie dell'urna. Ma lo studio dei problemi che interessano il paese è cosa che può compiersi da ognuno e talora anche con intendimenti comuni da persone di diverso pensiero politico, e bene può la stampa, levandosi alta e serena nell'esercizio del nobilissimo mandato, trattare con esame imparziale ed obiettivo le singole questioni locali.

L'asprezza della censura e le contumelie possono soddisfare chi le scrive o una ristretta cerchia d'ignoranti, ma fanno retrocedere chi ne usa, nel concetto delle persone ragionevoli, rosse o nere che siano.

La trattazione serena degli interessi del paese, astraendo da considerazioni di partito e di persone, è un apostolato nobile e degno di encomio. Niuno può pretendere privilegio di intelligenza, di amore al paese e di correttezza: tutti debbono dare il proprio contributo di studio e di operosità perchè, al disopra del temporaneo governo della cosa pubblica per parte di questa o di quella rappresentanza di partito, sta l'interesse di tutti.

I quali criterii, che noi abbiamo bene fissi in capo, applicheremo anche quando gli amici nostri a-

vessero la soddisfazione di lasciare ad altri la direzione della cosa pubblica.

NOTIZIE VARIE

Il viaggio del Re ufficialmente rinviato

Per le gravi condizioni di salute del Sommo Pontefice, ed in seguito a conformi osservazioni scambiate fra i gabinetti di Roma e Parigi, il Re e il Presidente della Repubblica hanno di pieno accordo stabilito di differire il loro incontro ad una data da determinarsi non appena le circostanze lo consentiranno.

Tumulti in Consiglio Comunale per un saluto al Papa

Nel Consiglio comunale di Napoli il consigliere De Matteis propose un ordine del giorno augurante che il Papa sia conservato alla chiesa ed ai cattolici.

Il socialista Lucci protestò dicendo che il Papa benedisse le truppe marcianti contro l'esercito italiano?!!

Successe un tumulto e si stava per venire alle mani; il sindaco dichiarò approvato l'ordine del giorno, ritenendo d'interpretare i sentimenti del popolo napoletano che è cattolico.

Il Consiglio e le tribune applaudirono e la seduta fu sospesa.

Requisitoria inutile

Il parigino *Gil Blas*, giornale molto diffuso, dice, della tragedia di Belgrado, delle cose molto gravi, anche se queste cose gravi ogni individuo di buon senso ebbe prima di oggi a indovinare.

Il giornale ha mandato a Belgrado il sig. De-Prevignand; e questo corrispondente, che rimase colà molti giorni, raccolse le più minute notizie sui principali attori della tragedia che parrebbe una contraffazione di una tragedia di Eschilo.

Dalle notizie raccolte, ora che l'ecitazione del momento è passata, nel fondo del pantano mosso dal tri-

dente sanguinoso dei traditori, si scorgono, attraverso il limaccioso strato delle acque, immondi e schifosi animaletti rivelatori.

L'avevamo pur detto noi che Ginevra è un nome fatale! Esso irradia una luce di alba livida o di tramonto mortale.

Codesto Pietro non sarà la base su cui si eleverà la pietra costruttrice di un tempio di religione sociale. No! triste coincidenza di nomi! Sarà semplicemente la pietra di un sepolcro regale.

Ora noi qui ci soffermiamo: pei piccoli delitti, la legge degli stati provvede.

Provvede, se si vuole, così così; perchè il delinquente il più delle volte sgaiattola fra le maglie della Giustizia, la quale non può impedire che i difensori della libertà individuale, da Demostene in poi, tengano le maglie stesse assai più aperte di quanto non convenga alla tutela e alla dignità sociale — dato che la società abbia una dignità, il che è dubbio assai.

Ma il codice di ogni stato non ha che una funzione di tutela difensiva, tutela amministrativa quasi; e che, specialmente nei reati minori, non può assurgere alle altezze del diritto punitivo sociale universale. Questo diritto punitivo dovrebbero avere gli stati uniti da vincoli di civiltà.

Noi pensiamo che la Giustizia, nobilmente intesa, sia appena in marcia verso il raggiungimento di quell'ideale che terrà in freno le malvagità volute, e che darà pace e conforto alle anime anelanti al bene, le quali mal soffrono di esser costrette a vedere la virtù derisa e il delitto spessissimo impunito.

Ma quando accadono dei fatti che sono di una gravità eccezionale, noi crediamo che il sentimento di giustizia universale non deve sonnecchiare e non deve manifestarsi con qualche timido atto di riserbo diplomatico, come accadde nel fatto enorme avvenuto testè nel regno di Serbia.

Se la Serbia fosse uno stato potentissimo, si potrebbe pensare che l'Europa abbia timore di rappresaglie.

Ma è passato il tempo i cui i monarchi francesi o spagnuoli, Luigi XIV o Carlo V, dettavano legge a l'Europa e facevan tacere i popoli all'ombra terrorizzante del loro scettro, così come gli Achei all'ombra lunga della lancia di Achille.